



ISTITUTO COMPRENSIVO DI VIA MONTEBELLO  
Via Montebello, 18/a - 43123 Parma tel. e fax 0521 252877  
cod. fisc. 80010890343 C.M. PRIC834003  
e-mail: [pric834003@istruzione.it](mailto:pric834003@istruzione.it) <http://separm3.scuole.pr.it/index.htm>

## **REGOLAMENTO DI DISCIPLINA SCUOLA PRIMARIA (ai sensi del D.P.R. n. 249 del 24 giugno 1998 e del D.P.R. 235 del 21 novembre 2007)**

### ***Premessa***

La scuola è un luogo di incontro tra alunni, docenti e non docenti e anche di crescita personale e civile per tutti. Per realizzare questo obiettivo è importante che ci sia un sereno svolgimento delle attività. Anche gli alunni hanno un ruolo fondamentale in tutto ciò, ed è quindi necessario che condividano e rispettino delle regole. Le regole sono uno strumento per garantire buone relazioni, prima che un limite ed un fattore di sanzioni. Negoziarle è occasione di incontro e di dialogo fra allievi, docenti, dirigente e rispettarle e farle rispettare è responsabilità di ciascun componente la comunità scolastica. L'errore è sempre possibile: l'importante è vederlo come un'occasione di cambiamento e di crescita personale.

Nella Comunità scolastica i disagi relazionali, le mancanze in genere, vanno affrontati facendo ricorso a metodi non esclusivamente punitivi, ma anche e soprattutto motivazionali quali l'esortazione, l'esempio, le relazioni dialoganti.

Le situazioni di "rottura" della convivenza civile potranno essere risolte mediante:

- la ricerca continua e tenace del dialogo, del consenso e della mediazione;
- il coinvolgimento dei diretti interessati (alunni e adulti) per favorire il ristabilirsi delle relazioni educative.

La comunità scolastica e la famiglia dovranno impegnarsi per:

- far maturare negli studenti la consapevolezza che la conoscenza e il sapere contribuiscono allo sviluppo della persona e alla costruzione di un benessere sociale;
- ricercare le strategie educative atte a far crescere negli alunni una precisa ed attiva motivazione al lavoro scolastico.

### ***Art. 1 Codice disciplinare***

1. Le sanzioni disciplinari sono ispirate ai principi di gradualità, proporzionalità, giustizia; tendono al rafforzamento del senso di responsabilità, al ripristino dei rapporti corretti all'interno della Comunità scolastica e devono tenere conto della situazione personale dello studente.

2. La responsabilità disciplinare è personale. La sanzione, nell'ambito della Comunità scolastica, è pubblica e viene adottata secondo criteri di trasparenza, deve essere proporzionale all'infrazione, deve essere tempestiva ed avere una durata limitata nel tempo.

3. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima chiamato ad esporre le proprie ragioni.

4. L'applicazione di una sanzione non esclude la responsabilità dell'alunno in merito al risarcimento degli eventuali danni arrecati.

5. Nessuna infrazione e sanzione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.

6. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.
7. Per quanto non espressamente qui richiamato, si fa riferimento alla normativa vigente.

### **Art. 2 Mancanze disciplinari**

Il proprio comportamento non deve disturbare gli altri alunni e gli insegnanti: tutti i ragazzi hanno diritto di beneficiare pienamente di tutte le attività didattiche che si attuano nella scuola in un clima sereno e costruttivo. Qualora non vengano rispettate una o più norme, dopo un primo richiamo verbale, si procederà ad informare la famiglia e ad applicare le disposizioni del presente regolamento di disciplina. Nel caso in cui la famiglia mostri di non essere in grado di attuare le indicazioni ricevute per modificare il comportamento di disturbo registrato, si cercherà, in accordo con i genitori, la collaborazione dei Servizi sociali.

Queste norme sono adottate nell'esclusivo interesse degli allievi.

### **Art. 3 Interventi educativi**

In base alla gravità e/o alla frequenza delle mancanze, si attuano interventi educativi graduati:

1. richiamo orale (docente di classe)
2. comunicazione scritta alla famiglia (docente di classe)
3. convocazione dei genitori (team docente)
4. convocazione dei genitori e dell'alunno ad un colloquio con il Dirigente Scolastico e/o con la presenza di un insegnante e/o del team della classe

| <b>DOVERI</b>   | <b>COMPORAMENTI SANZIONABILI</b>   | <b>INTERVENTI</b>   |
|---|--|---|
| A - FREQUENZA REGOLARE E APPLICAZIONE ALLO STUDIO   | a) ritardi ripetuti;<br>b) mancanza di puntualità nella giustificazione delle assenze e/o dei ritardi;<br>c) assenze saltuarie o ripetute;<br>d) assenze non giustificate;<br>e) non è provvisto del materiale di lavoro e/o non ne ha cura;<br>f) non assolve i compiti e lo studio assegnati | 1. comunicazione alla famiglia tramite diario;<br>2. convocazione genitori da parte degli insegnanti,<br>3. richiamo del Dirigente Scolastico   |
| B - RISPETTO DELLE DISPOSIZIONI ORGANIZZATIVE E DI SICUREZZA DELL'ISTITUTO (RISPETTO I MOVIMENTI) | a) esce dalla classe senza il permesso dell'insegnante;<br>b) durante gli spostamenti interni e/o esterni non sta con il gruppo classe;<br>c) sale e scende le scale percorre il corridoio correndo e/o spingendo;<br>d) durante la refezione non rispetta il proprio turno;                   | <b>Per tutti i casi:</b><br>1. richiamo dell'insegnante;<br>2. comunicazione ai genitori attraverso diario;<br>3. eventuale sospensione dall'intervallo;<br>4. convocazione dei genitori da parte degli insegnanti;<br>5. richiamo del Dirigente Scolastico;<br>6. eventuale sospensione dalle attività didattiche con obbligo di frequenza <b>e/o temporaneo</b> |

|   |   |  |
|---|---|--|
|   |   | <b>inserimento in altra sezione.</b>   |
| C - RISPETTO DELLE DISPOSIZIONI ORGANIZZATIVE E DI SICUREZZA DELL'ISTITUTO (RISPETTO LE NORME DI SICUREZZA) | a) non rispetta le norme stabilite per la sicurezza dei vari ambienti scolastici ( aula, laboratori, palestra, scale, cortile, mensa);<br>b) porta a scuola oggetti pericolosi.   | <b>Per tutti i casi:</b><br>1. richiamo dell'insegnante,<br>2. comunicazione alle famiglie attraverso il diario<br>3. convocazione dei genitori da parte del Dirigente;<br>4. richiamo del Dirigente;<br>5. sanzione pecuniaria come risarcimento danni.   |
| D - RISPETTO DELLE STRUTTURE SCOLASTICHE E DELL' ARREDAMENTO  | a) non cura l'ambiente dove lavora (classe, laboratori, palestra, mensa, ecc.);<br>b) danneggia le strutture: imbratta e/o scalfisce banchi, muri, suppellettili, materiale didattico, indumenti;<br>c) è disattento nell'utilizzo delle attrezzature e sussidi (carte geografiche, computer, attrezzi della palestra, libri, dizionari, cuffie, ecc.);<br>d) danneggia le strutture rompendo,<br>e) danneggia le strutture compiendo atti vandalici. | <b>Per tutti i casi;</b><br>- richiamo dell'insegnante;<br>- richiamo del Dirigente.<br><b>Inoltre per i casi a – c:</b><br>- riassetto dell'ambiente (solo per le classi 4 – 5)<br><b>Inoltre per i casi b – d:</b><br>- comunicazione ai genitori;<br>- ripulitura;<br>- sanzioni pecuniaria stabilita da competenti.<br><b>Inoltre per il caso e:</b><br>- sospensione (se atto intenzionale)                               |
| E - COMPORTAMENTO NEI CONFRONTI DEGLI ADULTI CHE OPERANO NELLA SCUOLA                                       | a) usa parole, comportamenti e gesti non corretti;<br>b) usa parole, gesti, comportamenti offensivi;<br>c) minaccia ed intimidisce;<br>d) danneggia persone e/o cose appartenenti al personale,<br>e) non rispetta le principali norme igieniche e non si veste in modo decoroso.   | <b>Per tutti i casi:</b><br>1 richiamo dell'insegnante,<br>2 comunicazione alle famiglie attraverso il diario<br>3. convocazione dei genitori da parte del Dirigente;<br>4. richiamo del Dirigente;<br>5. sanzione pecuniaria come risarcimento danni.   |
| E.- COMPORTAMENTO NEI CONFRONTI DEI COETANEI.   | a) usa un linguaggio scurrile;<br>b) danneggia e/o sottrae oggetti personali;<br>c) minaccia ed intimidisce;<br>d) litiga ricorrendo alle mani e/o usa oggetti contundenti,<br>e) disturba le lezioni impedendo il loro normale svolgimento.  | <b>Per tutti i casi:</b><br>1. nota del docente sul diario;<br>2. convocazione dei genitori da parte delle insegnanti<br>3. risarcimento danni;<br><b>Inoltre per il caso e:</b><br>4. sospensione dall'intervallo per il recupero delle attività non svolte;<br>5. richiamo del Dirigente;<br>6. eventuale sospensione dalle attività didattiche con obbligo di frequenza <b>e/o temporaneo inserimento in altra sezione;</b> |

#### ***Art.4 Procedura da utilizzare per dar corso alle sanzioni***

Il personale che opera all'interno della scuola (docenti, ATA, esperti, educatori) può inviare al Dirigente Scolastico motivata richiesta di sanzione disciplinare.

Il Dirigente Scolastico deve dar corso all'istruttoria entro cinque giorni dal momento in cui si verifica il fatto, acquisendo tutti gli atti istruttori, comprese le eventuali dichiarazioni scritte dell'alunno e/o dell'adulto che propone la sanzione..

Laddove ne ravveda la necessità il Dirigente scolastico può riunire il team dei docenti e la famiglia dell'alunno.

Il Dirigente Scolastico, chiamato ad emettere la sanzione, deve concludere il procedimento entro sette giorni dalla data dell'evento. La delibera deve essere inviata in copia alla famiglia entro due giorni dalla sua ratifica.

L'irrogazione della sanzione può essere disposta solo dopo che siano state espletate tutte le procedure indicate ai punti sopra riportati.

#### ***Art.5 Disposizioni educative, organizzative e di sicurezza***

Il personale scolastico è autorizzato a sequestrare agli allievi oggetti pericolosi o ritenuti estranei all'attività scolastica. Nei casi particolarmente gravi, l'oggetto viene consegnato al Dirigente Scolastico che convoca la famiglia dell'alunno per la restituzione dell'oggetto stesso e per un momento di riflessione educativa sull'episodio.

In presenza di danni alle cose, la sanzione deve prevedere, nel provvedimento applicativo, il ripristino della situazione originaria preesistente o il risarcimento, da parte della famiglia del responsabile, di eventuali danni arrecati agli arredi, alle strutture scolastiche, alle cose personali, valutando opportunamente la situazione della famiglia.

Per comportamenti eccezionalmente gravi che abbiano riflessi di carattere penale, il Dirigente Scolastico può allontanare l'alunno dalla scuola, dando contestuale e motivato avvio alla procedura di cui all'art. 4.

#### ***Art. 6 Organo di Garanzia interno alla scuola***

Contro le sanzioni disciplinari della sospensione dall'attività didattica e del risarcimento danni è ammesso ricorso da parte dei genitori degli studenti, entro 15 giorni dall'erogazione del provvedimento disciplinare (cfr. Statuto studentesse e studenti art. 4 e 5) all'Organo di Garanzia interno alla scuola.

Le decisioni dell'Organo di Garanzia sono emanate per iscritto e notificate, in modo riservato, alle persone interessate.

Nel caso in cui l'Organo di Garanzia decida la non pertinenza della sanzione, tale provvedimento è immediatamente revocato; si provvede con notifica scritta ad informare la famiglia dell'alunno interessato e il team dei docenti. Inoltre, gli atti già emessi e ratificanti il provvedimento disciplinare, devono essere annullati.

#### ***Art. 7 Disposizioni finali***

Il presente regolamento di disciplina, parte integrante del Regolamento di Istituto, viene messo a disposizione per la consultazione nel sito della scuola.

Il regolamento verrà illustrato ai genitori nelle interclassi. Sarà oggetto di riflessioni con gli alunni, nell'ambito delle attività previste per Cittadinanza e Costituzione.